

Altri 201 casi a Savona e 158 nell'Asl di Imperia

«Rispetto al 25 gennaio scorso, l'occupazione dei posti letto di media intensità in Liguria è scesa di 545 unità, passando da 802 ai 257 di oggi. In terapia intensiva è calata di 29 unità. In questo momento siamo in una fase di stabilità. Nei giorni scorsi c'è stata una crescita dei contagi, un segnale di una maggiore circolazione del virus, i cui effetti sono contenuti grazie alla straordinaria campagna vaccinale messa in campo. Negli ultimi due giorni, però, il numero complessivo delle persone positive al Covid nella nostra regione è sceso». Così il presidente e assessore alla Sanità della Regione Giovanni Toti fa il punto sulla pandemia. Il 26 marzo dell'anno scorso i posti letto occupati erano 672 di cui 67 in terapia intensiva. Nel 2020 gli ospedalizzati erano 1152, di cui 154 in intensiva.

«Anche per quanto riguarda la circolazione del virus, i numeri sono notevolmente inferiori rispetto al picco di fine gennaio scorso: il 23 gennaio registravamo 2703 casi settimanali ogni 100 mila abitanti, oggi 677», aggiunge Toti. Meno nuovi positivi ma anche meno test effettuati ed



Altri 2 casi in Intensiva

è risalito ieri il tasso di positività: 1229 contagiati, il 15,63% di 7.861 tamponi, contro il 13,42% del giorno precedente. Gli ospedalizzati sono 4 in più e i casi in Intensiva passano da 8 a 10. Calano i positivi totali, 17545, 104 in meno grazie a 1333 guariti. I nuovi casi sono 158 in Asl 1, 201 in Asl 2, 492 in Asl 3, 123 in Asl 4, 254 in Asl 5, 1 di fuori Liguria. Scendono i pazienti in isolamento domiciliare, 17058, e le quarantene, 1464. Pochi vaccini, solo 373, di cui 14 con Novavax. «Sono state somministrate - precisa Toti - oltre 3000 prime dosi nei primi 26 giorni di marzo, e quasi 40 mila terze dosi». ALE.PIE. —